

## Elezioni, questione antropologica e futuro Ue

DI CARLO CASINI

Che tipo e quale intensità di relazione c'è tra le prossime elezioni europee e il diritto alla vita? Noi la vediamo così stretta che abbiamo da mesi lanciato la «Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo», che consegneremo al nuovo Parlamento europeo al momento della sua apertura, a luglio. Tutti i candidati saranno invitati a sottoscrivere e ad assumere l'impegno di sostenere le richieste in essa contenute (tutela del diritto alla vita, sostegno della famiglia intesa come stabile società naturale di uomo e di una donna, promozione della libertà educativa dei genitori). Contemporaneamente gli elettori devono sapere che l'Europa è importante non solo per i problemi economici, ma anche riguardo ai valori che Benedetto XVI chiama «non negoziabili». Essi non possono essere emarginati dalla politica, quasi che riguardassero aspetti marginali o, peggio, fossero fondati su discutibili opinioni religiose. Al contrario bisogna affermarne la centralità politica con tutte le conseguenze che ne derivano, riguardo sia ad un progetto complessivo di società, sia ai criteri di scelta dei partiti e delle persone. Del resto in Italia le recenti vicende della procreazione artificiale, del dibattito sulle famiglie di fatto e del caso Eluana, mostrano che la bioetica è entrata prepotentemente nella politica. Qualcuno potrebbe pensare che la «questione antropologica» sia estranea al Parlamento europeo, organo di una Unione che ha competenza soprattutto nel campo economico. Ma non è così. In primo luogo l'economia tocca in vario modo i «valori non negoziabili»: si pensi al finanziamento europeo della ricerca distruttiva su embrioni umani, al finanziamento degli organismi internazionali che propagandano l'aborto, ai tentativi di omologare le leggi



degli Stati in tema di famiglia e di divorzio. Ma, soprattutto, il Parlamento svolge una specifica potente funzione di orientamento culturale. Mentre nel campo economico le sue decisioni pesano sostanzialmente meno di ciò che propongono o decidono gli altri organi comunitari (Commissione, Consiglio dei Ministri), il Parlamento è del tutto autonomo nel proporre agli Stati, direttamente o indirettamente, giudizi, ammonizioni, rimproveri e consigli, che, in tema di diritto alla vita e di famiglia, sono frequenti e che negli ultimi tempi sono stati assai ostili alla visione antropologica cristiana. Le varie raccomandazioni e risoluzioni di fatto sono state molto efficaci nell'alimentare quella «cultura della

morte» che Giovanni Paolo II non ha esitato a indicare come aspetto di una «congiura internazionale contro la vita». Io sono convinto che bisogna pensare al diritto alla vita «dal

**Tutti i candidati saranno invitati a sottoscrivere la Petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo» che sarà consegnata al nuovo Parlamento**

concipimento alla morte naturale») e alla famiglia («fondamento della società e dello Stato») come alla prima pietra dell'edificio politico, la cui struttura in ogni settore (crisi economica, lavoro, immigrazione,

demografia, ricerca scientifica, energia, aiuto allo sviluppo, relazioni internazionali, costruzione della pace) risente della cultura architettonica di chi pone la prima pietra.

L'ispirazione a indicare le radici cristiane nell'atto costituzionale dell'unione europea, non ha avuto accoglienza, ma affermare la dignità di ogni essere umano in tutta la sua estensione è l'esigenza primaria e identificante della visione cristiana. Ha scritto La Pira che ogni progetto politico suppone una determinata visione dell'uomo. Giovanni Paolo II ha ammonito che «l'aborto è la

sconfitta dell'Europa». Sono pensieri che devono dare coraggio e slancio all'impegno per l'Europa.

Non è questa la sede per fare campagna elettorale, ma dobbiamo ricordare che l'Unione europea è un grande progetto politico avviato da coscienze cristiane; che, perciò, non è consentito né l'assenteismo né la rassegnazione; che, quali che siano i diversi giudizi sulla situazione italiana e le diverse appartenenze o simpatie partitiche; che i valori non negoziabili devono essere tenuti presenti nella responsabile meditazione dei cittadini; che le attuali nebbie gravanti sull'Europa possono essere dissolte dal levarsi animosamente in piedi del popolo della vita.

## «Bella», un film carico di amore e speranza

«Bella» è il titolo del film del regista Alejandro Gomez Monteverde, che sarà presentato all'Auditorium Conciliazione di Roma (Via della Conciliazione 4) per celebrare insieme la festa della mamma (domenica 10) e la festa internazionale della famiglia (venerdì 15). L'iniziativa è del Movimento per la vita italiano e del «Fuggifamiliestival» di cui è stato fondatore e presidente il pediatra Gianni Astrei, morto il 1° maggio scorso in un incidente di montagna. Il film è stato prodotto negli Usa nel 2006 con la sceneggiatura di Patrick Million e Alejandro Gomez Monteverde; protagonisti gli attori Eduardo Verástegui e Tammy Blanchard. Tema del film è il dramma dell'aborto procurato, anche se la parola «aborto» non viene mai pronunciata. José era un prometten-

### Roma

La pellicola sarà presentata sabato 16 all'Auditorium Conciliazione

te giocatore di calcio messicano; davanti a lui si apriva una carriera ricca di successi e soddisfazioni, ma la distrazione di un attimo cambia tutto. Dopo aver investito una bimba, José abbandona lo sport e diventa cuoco nel ristorante del fratello. La sua vita è chiusa nel dolore di quel giorno fatale, fino a quando la possibilità di aiutare Nina, cameriera nello stesso ristorante che è rimasta incinta e non vuole tenere il suo bambino, gli offre una nuova possibilità. Forse salvando quella piccola vita non ancora nata avrà la possibilità di ricominciare.

Vincitore del premio del pubblico al Festival di Toronto, «Bella» è un film pieno di poesia che affronta il tema dell'aborto (ma forse sarebbe più corretto dire, al contrario, quello della salvaguardia della vita nascente) in modo suggestivo. Con pochissime parole e puntando tutto sul legame che si stabilisce tra una giovane donna spaventata di fronte a una gravidanza non voluta e un uomo alla disperata ricerca di perdono, il regista Alejandro Gomez Monteverde commuove lo spettatore grazie alla descrizione di intensi legami familiari. Che sono proprio ciò che ha consentito allo sfortunato José di sopravvivere al dramma che lo ha visto protagonista. Piegato, ma non sconfitto, José trova nell'incontro con Nina proprio ciò che attendeva e per vincere questa sfida fondamentale ricorre non a ragionamenti che lei forse non



sarebbe in grado di ascoltare, ma all'evidenza dell'esperienza che lo ha aiutato a reagire. Questi gli elementi che consentono a questo piccolo film di toccare i cuori degli spettatori, convincendolo una

volta di più che se non sempre una donna ha il coraggio di accettare la responsabilità di un figlio, la salvaguardia di quella vita così fragile e preziosa, però, è il compito suo e di tutti quelli che le sono vicino.

### ABORTO

#### A Brescia un corso sulle conseguenze psichiche

«Donna e libertà. Le conseguenze psichiche dell'aborto» è il tema del corso di aggiornamento che si terrà a Brescia domani e sabato presso la Sala Polifunzionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Via Trieste, 17) Al corso, coordinato dalla psichiatra Elena Vergani, parteciperanno medici, psicologi, infermieri e insegnanti di religione. È stato promosso e organizzato da Federvita Lombardia, dal Cav Brescia & Capriolo, dall'Amici di Brescia, dagli Amici Delle Donne, dall'Associazione di Volontariato S. Elisabetta, dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute e dalla sezione bresciana dello Snamid. I lavori saranno aperti, domani alle ore 15, da Massimo Gandolfini, Elena Vergani ed Elisabetta Pittino. Dopo i saluti delle autorità, tra i quali Luigi Morgano, direttore della sede bresciana della Cattolica, Giorgio Maione, assessore comunale alla famiglia, e don Maurizio Funazzi, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, alle ore 15.30 la prima lezione sulla sindrome post-aborto, docente Tonino Cantelmi, ordinario di Psicologia dell'Università Regina Apostolorum di Roma. Per informazioni visitare il sito: <http://movitmilano.blogspot.com/>, [www.mpv.org](http://www.mpv.org)

### trent'anni

Nel primo anniversario della legge 194/1978



Madre Teresa di Calcutta al Castello Sforzesco il 12 maggio 1979

## Al Castello con Madre Teresa

DI PIERO PIROVANO

Fra cinque giorni ricorgerà il trentesimo anniversario della venuta a Milano della beata Madre Teresa di Calcutta, nel primo anniversario dell'approvazione della legge 194/1978 sull'aborto procurato. Quel 12 maggio 1979 è stato il giorno del primo di una serie di incontri di Madre Teresa con il Movimento per la vita. Per chi scrive, ma non solo, è stata una giornata indimenticabile. Di quell'evento mi sembra importante ricordare in

particolare uno dei primi momenti. Con Silvio Ghelmi, accolto Madre Teresa all'aeroporto di Linate. Saliti in auto, preceduti dai vigili urbani motociclisti ci dirigemmo verso il primo traguardo: il Rifugio di Fratello Ettore di via Sammartini. Durante il viaggio Madre Teresa ci disse subito che quanto stavamo facendo, con il Movimento, per riaffermare anche nella legislazione il Diritto alla vita sin dal concepimento di ogni essere umano, avrebbe potuto avere una risonanza e un effetto positivo di livello mon-

diale. Io allora le chiesi perché. Madre Teresa rispose che a Calcutta la notizia dell'approvazione della legge sull'aborto era stata pubblicata dai giornali locali con la data «Roma». La notizia - continuò Madre Teresa - suscitò scandalo a Calcutta, perché a Calcutta Roma significa il Papa, non il Parlamento e il Presidente della Repubblica. Di qui l'incoraggiamento a fare tutto il possibile per riaffermare anche nella legislazione il Diritto alla Vita di ogni essere umano. Dopo la visita al Rifugio di

Fratel Ettore via verso il Castello Sforzesco, dove ci attendevano oltre diecimila persone. Qui Madre Teresa ha detto tra l'altro: «Io credo che se una madre può distruggere il suo bambino, cosa impedisce agli adulti di uccidersi l'un l'altro?» Di questa testimonianza c'è una traccia sonora che oggi può essere ascoltata con due Dvd: «Per amare ed essere amati», distribuito dalla Cooperativa Amici per la vita ([www.amicivita.it](http://www.amicivita.it)) e «Madre Teresa, una Gemma di nome Gonnhe», che può essere richiesto al Mpv ([www.mpv.org](http://www.mpv.org))

### IN BREVE

#### Milano, dibattito sul «fine vita»

«Testamento biologico e legge di fine vita: iter e valutazioni»: questo il tema del dibattito organizzato per questa sera, alle 20.30, a Milano, presso l'Istituto Ambrosiano (Via delle Ore 3) dai Circoli Culturali Giovanni Paolo II, in collaborazione con la Fondazione Universitaria Europea e l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Relatore l'eurodeputato e presidente del Mpv, Carlo Casini. A fine relazione seguirà il dibattito. La manifestazione, alle 19.30 sarà preceduta dalla celebrazione della Messa nella vicina Chiesa di S. Bernardino alle Ossa, (Piazza S. Stefano). Per informazioni scrivere a: [lgallizia@legionaries.org](mailto:lgallizia@legionaries.org)

#### Maggio in concerto a Bellaria

L'Associazione per l'aiuto alla Vita di Bellaria-Igea Marina (Rimini), con il patrocinio del Comune di Bellaria-Igea Marina, e il contributo della BBC Romagna Est, ha organizzato il «Maggio in concerto». Primo appuntamento domenica 10 maggio alle ore 21.00: nella Chiesa San Martino di Bordonchio si esibirà in un concerto di musica sacra il Quartetto Allegro Giusto - Valentina Rambelli (Soprano), Francesca Bagli (Mezzosoprano), Christian Cola (Tenore) e Filippo Pollini (Baritono); al pianoforte Fabiola Crudeli. Gli altri appuntamenti musicali saranno mercoledì 20 maggio e giovedì 28 (ore 21.00) al Teatro Astra-Bellaria. Quanto raccolto sarà destinato al sostegno delle maternità difficili e delle famiglie seguite dal «Centro di Aiuto»

#### Seminario estivo a Gioiosa Marea

Da domenica 2 agosto a domenica 19 si terrà a Gioiosa Marea (Messina), presso la Struttura alberghiera Capo Alaua Village 3, il XXVI Seminario Estivo Vittoria Quarenghi organizzato dal Movimento per la vita italiano. I giovani partecipanti si confronteranno sul tema «Insieme per vivere e far vivere». Attualmente sono già tanti i giovani prenotati, ma è auspicabile una partecipazione da tutte le regioni italiane, così da diffondere al ritorno a casa i frutti del Seminario Quarenghi. Quest'anno il Life Happening estivo del Mpv rappresenterà un punto di arrivo e di partenza per i giovani pro-life italiani. Un punto di arrivo perché si completa un ciclo triennale di formazione e organizzazione del gruppo giovani del Movimento per la vita italiano secondo le nuove direttive del Progetto nazionale Giovani del Movimento, che ha dato notevoli risultati in termini quantitativi e qualitativi aprendo nuove strade di impegno (ad esempio il volontariato online e i gruppi universitari) senza trascurare la formazione in bioetica e il servizio volontario, ma sempre di maggior qualità, offerto dai giovani nei Centri di aiuto alla vita e nelle Case d'Accoglienza. Un punto di partenza, perché dopo il seminario estivo saranno messe in atto tutte quelle strategie e modalità di intervento oggetto di lunga meditazione e sperimentazione, che permetteranno di potenziare le varie iniziative dei giovani del Movimento per la Vita. Purtroppo i posti a disposizione sono solo 250 e per le iscrizioni si darà precedenza ai giovani che per primi invieranno l'iscrizione. Per il programma definitivo e le info logistiche visitare il sito [www.mpv.org](http://www.mpv.org).

#### Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfeite riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano». Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.amicivita.it](http://www.amicivita.it) o scrivere a: [info@amicivita.it](mailto:info@amicivita.it).